

Un ultimo, pessimo, ricordo del Ministro!

Come ultimo atto politico il Ministro Padoa Schioppa ha voluto lasciare, fra le lavoratrici ed i lavoratori del ministero, un pessimo ricordo.

Nell'esalare l'ultimo respiro ha fatto approvare il Regolamento di riorganizzazione con la previsione della chiusura delle sedi periferiche con annessa previsione di mobilità per circa 1.900 dipendenti.

L'atto del Ministro non si può catalogare fra quelli responsabili; mettere in moto un meccanismo di tale portata era irragionevole prima e lo è ancor di più in un momento come questo stante l'attuale, e chissà quanto lunga, crisi politica.

Buon senso e ragionevolezza avrebbero dovuto consigliare il Ministro a fermarsi, ma ancora una volta è apparso chiaro che tali caratteristiche non sono doti del personaggio.

Eravamo e siamo contrari al progetto di riforma del Ministro Padoa Schioppa, ma è quanto mai assurdo avviare tali processi sapendo che dal giorno dopo non si è più alla guida politica del ministero.

Con questo atto il Ministro ha confermato, ne più ne meno, quanto ci era noto e cioè la sua ideologica idiosincrasia alle organizzazioni sindacali ed all'aspetto umano degli effetti delle sue scelte.

Così come ci aveva illustrato nel corso di un incontro, magnificando il numero delle province italiane all'epoca dell'unificazione del Regno d'Italia, ha riportato indietro il disegno dell'Amministrazione ed irresponsabilmente ha tralasciato il modello organizzativo attraverso il quale capire quali servizi e come erogarli alle istituzioni ed agli utenti.

Quanto fatto dal Ministro TPS dovrà essere rimesso in discussione, era ed è una idea sballata e come tale dovrà essere considerata: cestinandola alla prima occasione utile!

Roma 28/1/2008

Coordinamento nazionale FPCGIL M.E.F.